

[ilcaudino](#) - [Attualità](#) - L'Appia Antica in Irpinia: la "Regina Viarum" patrimonio UNESCO

L'Appia Antica in Irpinia: la "Regina Viarum" patrimonio UNESCO

L'inserimento della Via Appia. Regina Viarum nel Patrimonio Mondiale UNESCO rappresenta uno spartiacque per i territori interni dell'Appennino meridionale



L'Appia Antica in Irpinia: la "Regina Viarum" patrimonio UNESCO, motore di sviluppo e identità territoriale. L'inserimento della *Via Appia. Regina Viarum* nel Patrimonio Mondiale UNESCO rappresenta uno spartiacque per i territori interni dell'Appennino meridionale.

Non si tratta soltanto di un prestigioso sigillo culturale, ma di una concreta opportunità di riscatto economico e sociale, fondata sulla tutela del paesaggio, sulla riscoperta delle radici storiche e sulla valorizzazione della memoria comunitaria.

In questo solco si inserisce l'incontro culturale ***"L'Appia Antica in Irpinia: incontri culturali nei Comuni del patrimonio UNESCO"***, nell'ambito del più ampio progetto ***"L'Appia Antica. Una via per l'impero"*** e sotto l'emblema ***"Sulle tracce della Regina Viarum"***.

L'evento si terrà domani, **venerdì 07 agosto 2026**, dalle **ore 11:00 alle 13:00**, nella suggestiva cornice del **Castello Ducale di Bisaccia (AV)**.

L'iniziativa vede la collaborazione sinergica tra il **Comune di Bisaccia**, il **Museo archeologico di Bisaccia**, l'associazione **Ambiente e Cultura Mediterranea** (www.ambienteculturamediterranea.it) e l'**UCIIM** (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori).

L'incontro sarà introdotto e moderato da **Giusy Iachetta**, sociologa e publicista. I saluti istituzionali vedranno la partecipazione di figure chiave della gestione culturale e amministrativa del territorio.

Giuseppe Ciani, Assessore alla Cultura e ai Beni Culturali del Comune di Bisaccia; **Raffaella Rita D'Ambrosio**, Assessore alla Cultura del Comune di Mirabella Eclano e Vicepresidente del *Coordinamento Campania 2 APPIA UNESCO Sannio e Irpinia*, testimonianza fondamentale della rete intercomunale nata per guidare la gestione del sito UNESCO.

Giampiero Galasso, Direttore scientifico del Museo archeologico di Bisaccia. Il programma scientifico propone un'articolata lettura della *Regina Viarum*, affrontando le dimensioni politiche, socioeconomiche, archeologiche e letterarie dell'arteria consolare.

Italo Abate, studioso del Mediterraneo antico, aprirà le relazioni con l'intervento *"La direttrice del potere: l'aristocrazia romana e la proiezione strategica dell'Appia"*, delineando le scelte geopolitiche della classe dirigente romana nell'espansione verso il sud della penisola italiana;

L'archeologo **Flavio Castaldo**, nella sua relazione *"La via Appia. La circolazione per il territorio irpino lungo i fiumi Calore e Ufita"*, supererà la visione stereotipata di un Appennino isolato.

Castaldo analizzerà come, a partire dal II secolo a.C., l'Irpinia sia stata inserita nelle dinamiche di un'economia «mondo» caratterizzata da mercantilizzazione, monetarizzazione e da una rete capillare di *pagi* (insediamenti rurali) collegati attraverso le valli fluviali e documentati da fonti itinerarie come la *Tabula Peutingeriana* e l'*Itinerarium Antonini*.

L'archeologo **Antonio Mesisca** illustrerà *"La scoperta di un tratto della via Appia Claudia in territorio beneventano"*, riferendo dei recenti scavi di archeologia preventiva condotti tra San Nicola Manfredi e San Giorgio del Sannio.

L'indagine ha riportato alla luce circa 150 metri di strada glareata posizionata tra le *stationes* di *Nuceriola* e *ad Calorem*, un sito di eccezionale rilievo scientifico visitato dal commissario UNESCO e compreso nel perimetro di candidatura ufficiale.

Rosaria Picozzi, Vicepresidente regionale UCIIM Campania, analizzerà *"Appia regina viarum topos letterario"*. L'Appia viene interpretata non come un monumento statico, ma come un'infrastruttura dinamica e una «scrittura di pietra» che ha messo in contatto culture diverse (romana, osca, sannita, greca).

Picozzi ripercorrerà l'immagine della strada nella letteratura, da Orazio e Stazio fino alla meditazione romantica sulle rovine e al Decadentismo, sottolineando l'urgenza odierna di difenderla dal degrado urbanistico.

Pasquale Pisaniello, già docente di Lettere, presenterà l'intervento *"Il volto Cristiano della via Appia: memorie letterarie e archeologiche"*, focalizzandosi sulle testimonianze spirituali, sui monumenti e sui racconti legati alla prima diffusione del Cristianesimo lungo il tracciato consolare.

Giovambattista Teti, docente di Lettere, chiuderà le relazioni con *"L'Irpinia e Orazio: pensieri, aneddoti, curiosità attraversando la via Appia nel 37 a. C."*.

Teti rileggerà la celebre Satira I, 5 in cui Orazio narra il suo viaggio da Roma a Brindisi al seguito della delegazione diplomatica di Mecenate, regalandoci uno spaccato vivacissimo di vita quotidiana, paesaggi e dettagli dell'Irpinia di epoca augustea.

Importanza di fare rete

L'appuntamento di Bisaccia sottolinea l'importanza di **fare rete**. La presenza congiunta di amministratori di diversi Comuni dell'Irpinia (come Bisaccia e Mirabella Eclano) dimostra che la tutela e la promozione del patrimonio UNESCO richiedono una governance integrata.

La Via Appia si riconferma così una risorsa viva: una direttrice non solo storica, ma culturale e turistica, capace di unire le comunità locali in un percorso comune di valorizzazione del territorio, contrasto allo spopolamento e promozione di un turismo lento e consapevole.